

ItaliaOggi

Numero **210**, pag. **39** del **5/9/2007**

Autore: **di Gianfranco Di Rago**

Fotovoltaico, incentivi bis nel 2008

Il ministro dell'Ambiente, Alfonso Pecoraro Scanio, conferma l'impegno del governo nella Finanziaria.

Mercato in crescita, sgravi sull'Ici, bollino blu per le imprese

Incentivi all'energia solare anche nella Finanziaria 2008. È questa la linea del governo, confermata dal ministro per l'ambiente, Alfonso Pecoraro Scanio in occasione della 22° Conferenza mondiale dell'energia solare e fotovoltaica, in corso di svolgimento alla Fiera di Milano. La presenza nel Dpef delle tematiche delle energie rinnovabili, sottolineano dal ministero dell'ambiente, è segno dell'impegno dell'esecutivo in questa direzione. E il mercato italiano sembra essere pronto a rispondere all'offerta delle imprese che operano nel settore. Sono infatti stati avviati contatti con il mondo delle banche e delle società finanziarie per studiare azioni di sostegno all'iniziativa dei proprietari di casa, come sottolineato da Giorgio Amadessi, a.d. di Thermosolar, appartenente al gruppo Kerself, che espone fino a venerdì alla fiera dell'energia solare e fotovoltaica che affianca la Conferenza, il quale ha però evidenziato le difficoltà di interagire con il gruppo Enel, legate soprattutto alle differenze di modulistica e procedimento che si registrano da provincia a provincia. Anche secondo Frank Henn, responsabile vendite mondiale del gruppo SolarWorld, altro espositore a FieraMilanoRho, il mercato italiano è quello che registrerà in assoluto il più alto livello di crescita, a condizione che venga garantito un quadro normativo stabile e che venga eliminata la burocrazia.

Intanto sul mercato dell'energia solare si cercano convergenze anche a livello europeo, con particolare riguardo alla Spagna, più avanti dell'Italia. Ecco perché nella due giorni organizzata all'ambasciata italiana a Madrid per i prossimi 18 e 19 settembre si parlerà di innovazione tecnologica nel settore dell'energia rinnovabile, con la partecipazione delle imprese del settore energetico alternativo, degli imprenditori edili, dei tecnici e degli architetti.

Ma anche a livello locale regioni ed enti locali, seppure in ordine sparso, stanno studiando delle agevolazioni ad hoc per i privati che intendano convertirsi al fotovoltaico. Sarà ad esempio operativo entro l'autunno un fondo di rotazione della regione Lazio di 15 milioni di euro appositamente dedicato alle energie rinnovabili. Si tratta di un finanziamento agevolato rivolto a cittadini, imprese, condomini, enti locali e società di servizi energetici per interventi di efficienza energetica e di utilizzo delle energie rinnovabili. Il fondo, che potrà operare come garanzia, come abbattimento del costo del denaro e come finanziamento agevolato a tasso zero, sarà operativo entro l'autunno. «Le attività relative all'efficienza energetica e alla promozione delle rinnovabili», ha dichiarato Filiberto Zaratti, assessore regionale all'ambiente e cooperazione tra i popoli, «permetteranno un risparmio annuo di sei milioni di euro per 37 mila kwh all'anno e di 110 mila tonnellate di anidride carbonica in cinque anni, mentre quelle legate alla microproduzione di energia da fonti rinnovabili consentono un

risparmio di 4 milioni di euro per 10.300 kwh all'anno, evitando emissioni di gas serra per 27.500 tonnellate di Co2 in cinque anni».

Dal 2008 i cittadini di Acquanegra Cremonese potrebbero invece non pagare più l'Ici in caso di installazione di un impianto fotovoltaico nella propria casa. Una delibera della giunta comunale prevede infatti che chi installa un impianto fotovoltaico nell'abitazione principale per produrre energia elettrica a partire da due kw avrà una detrazione sull'Ici pari a 258 euro. A Venezia sarà invece firmato venerdì 7 settembre un protocollo d'intesa tra il comune, la sovrintendenza ai beni architettonici e ambientali, Confartigianato e l'Agenzia veneziana per l'energia per la formazione e il riconoscimento delle imprese che operano secondo i criteri del risparmio energetico e dell'ecocompatibilità nel settore edile e del restauro in centro storico. Le parti si sono impegnate a costituire un tavolo di lavoro tecnico, coordinato dal comune, che avrà il compito di identificare le metodologie e gli interventi di risparmio energetico specifici per il centro storico di Venezia e di redigere le linee guida per l'esecuzione degli interventi nei criteri di bioedilizia e risparmio energetico.

Sempre a Venezia è stato bandito il progetto «Echo Action - Energy Conscious Households in Action», promosso dall'Agenzia veneziana per l'energia e dall'assessorato del comune all'ambiente. Il progetto, cofinanziato dalla Commissione europea, si pone l'obiettivo di coinvolgere circa 300 famiglie veneziane in azioni di riduzione dei consumi energetici e di utilizzo delle fonti rinnovabili in ambito domestico. L'Agenzia per l'energia e il comune forniranno strumenti, tra cui uno sportello informativo, una guida, incontri con tecnici, laboratori pratici e un sistema di car sharing.
(riproduzione riservata)